



**COMITATO ACQUA PUBBLICA  
DEL TERRITORIO CREMONESE**



Il 28 Dicembre 2012 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha approvato il **nuovo Metodo Tariffario Transitorio 2012-2013** per il Servizio Idrico Integrato. Non solo **la tariffa aumenta**, ma con uno squallido giochino delle tre carte quello che prima si chiamava **remunerazione del capitale** viene reintrodotta con il nome di "costo della risorsa finanziaria". I **PROFITTI GARANTITI IN BOLLETTA**, che avevamo buttato fuori dalla porta con il secondo referendum, tornano dalla finestra.

L'AEEG, in puro stile affaristico, incurante della crisi che attanaglia la nazione e soprattutto del voto dei cittadini, riafferma la volontà politica neoliberista secondo cui è giusto **FAR SOLDI SUI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E SULLA VITA, A PARTIRE DALL'ACQUA**.

Quasi tutte le aziende italiane di gestione dell'acqua si sono rifiutate sinora di rispettare i referendum ed eliminare dalla tariffa la remunerazione del capitale investito, dunque percepiscono indebitamente una parte dei loro introiti da ben un anno e mezzo. Le nostre aziende, spalleggiate dall'Ufficio d'Ambito, non fanno eccezione ed anzi si permettono di **tagliare acqua**, luce e gas a persone che non sono in grado di **pagare le bollette**. E il sindaco Perri e del presidente Salini dicono che i soldi neppure bastano, tanto che continuano a spingere perché il servizio idrico sia **privatizzato. VERGOGNA!**

Vogliamo che il nuovo metodo tariffario venga immediatamente **ritirato**.

Vogliamo le **dimissioni** dei membri dell'AEEG.

Vogliamo che venga **rispettata** la volontà della gente.

**Vogliamo che la nostra acqua resti pubblica.**

E' giusto contestare un sistema economico e politico che è contro la vita.

**PERCHÈ SI SCRIVE ACQUA E SI LEGGE DEMOCRAZIA**

[www.acquabenecomunecremona.org](http://www.acquabenecomunecremona.org)

\*\*\*\*\*

Le **aziende** del territorio **cremonese** sono aziende **sane** e che forniscono un servizio di buona e a volte ottima **qualità**. Ma questi comportamenti rendono evidente ciò che i comitati per l'acqua in tutta Italia hanno da sempre denunciato: una **società per azioni** (anche pubblica) è per sua natura inadatta a gestire un bene comune. Perché una società per azioni risponde agli azionisti, non ai cittadini. Una società per azioni non pensa prima di tutto al bene comune e alla qualità del servizio, ma (per legge) pensa a produrre **utili** da ridistribuire a chi possiede le azioni.

La crisi sta aggravando le distanze tra le fasce sociali, disegnando **un'Italia** sempre più **feudale** e sempre meno democratica, e sta svelando tutta la storica inadeguatezza del nostro welfare. Un welfare che si è sempre affidato in modo sproporzionato alle diseguali risorse delle famiglie e che non protegge dai grandi rischi di oggi, come diventare fragili in età **anziana**, perdere il **lavoro**, non avere la minima copertura di diritti garantita da un **contratto** standard nazionale. Di fronte a questa tragica realtà la risposta non può essere solo il rigore dei conti e il taglio delle spese, perché alcune spese sono quelle che rendono semplicemente civile un paese. **Istruzione, sanità, servizi di base** non sono un optional per ricchi, eppure poco a poco lo stanno diventando, grazie a una politica che non sa guardare al di là del proprio naso e che non sa riconoscere le vere priorità.

I soldi lo Stato li ha, ma non vanno usati per salvare delle **banche** amministrate da degli incapaci, vanno utilizzati con parsimonia e con oculatezza per ridare respiro agli **enti locali** e per rimettere in moto l'economia di base, a partire dai servizi essenziali. Che devono essere tenuti fuori dal mercato e dalle speculazioni di borsa, per evitare che vadano a finire nelle **mani sbagliate**.

Chiediamo ai nostri amministratori di **trasformare Padania Acque in una azienda consortile**. Dove i sindaci tornino a pesare e a contare e non siano costretti, in caso di difficoltà, ad andare col cappello in mano dai presidenti delle aziende (che loro stessi hanno nominato).